

Sommario

1. Premessa	3
2. Obiettivi esigenze e temi	4
3. Modalità e tempi di attuazione	11
4. Coordinamento e governance	12
5. Gli stakeholder del PdVR	13
6. Gestione dei dati e delle informazioni	13
7. Comunicazioni, divulgazione e follow up	13
8. Risorse umane, finanziarie e supporto tecnico	15
9. Ulteriori elementi di raccordo con il PdVN	15

1. Premessa

Il Piano di Valutazione regionale (PdVR) del Complemento di programmazione Abruzzo per lo Sviluppo Rurale (CSR) 2023-2027 e degli interventi del Piano Strategico della PAC 2023-2027 di interesse regionale è stato predisposto tenuto conto della normativa europea vigente (regolamenti 2021/2115 e 2022/1475), in coerenza con il Piano di Valutazione nazionale (PdVN) del Piano strategico della PAC 2023-2027 (PSP), pubblicato in data 20 gennaio 2024 e trasmesso dal Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste (MASAF) con Prot. N. 0064685 del 09/02/2024 e, infine, considerando le specificità e le esigenze emerse a livello regionale.

La struttura e l'organizzazione del PdVR ricalca quella del documento nazionale di riferimento, in modo da agire in maniera coordinata e sinergica; consentire una lettura univoca dell'impostazione dei contenuti; facilitare l'integrazione e l'utilizzo sinergico delle informazioni scaturite dall'intero sistema nazionale di valutazione della PAC 2023-2027, anche per soddisfare le esigenze valutative dell'Unione europea, in maniera coerente e conforme alle disposizioni vigenti.

Alla base delle scelte formulate vi è la consapevolezza che l'attuale periodo di programmazione sia caratterizzato dalla corresponsabilità e da un mix di condivisione e separazione delle competenze tra le istituzioni nazionali e regionali.

La loro azione congiunta si esplica nella fase di programmazione, gestione, attuazione, monitoraggio, valutazione e controllo della PAC 2023-2027. L'innovativo sistema di governance scelto dall'Italia prevede un'autorità di gestione nazionale (AdGN) del PSP e le autorità di gestione regionali del CSR (AdGR), con ruoli ed ambiti di azione complementari.

L'attività di valutazione persegue le seguenti finalità di carattere generale:

- determinare la rispondenza del PSP e del CSR alle esigenze del sistema produttivo agricolo regionale;
- verificare che l'attuazione del programma avvenga secondo gli obiettivi definiti dall'Unione europea;
- acquisire indicazioni utili per la predisposizione del programma strategico per il successivo periodo post 2027.

Considerate le novità della PAC in corso, con particolare riferimento al *New delivery model* e all'originale sistema di governance, la Regione Abruzzo ritiene opportuno impostare il PdVR in maniera tale da valutare l'esito degli interventi dello sviluppo rurale gestiti in autonomia e, nello stesso tempo, determinare la rispondenza e l'impatto di alcuni interventi a regia nazionale sul sistema produttivo regionale.

Con quest'ultima attività di valutazione si acquisiscono indicazioni da utilizzare nei tavoli di lavoro con il Ministero e con le altre Regioni e Province autonome, utili a proporre modifiche del PSP 2023-2027 e a preparare le condizioni per indirizzare l'attività di programmazione strategica nazionale in vista del periodo successivo.

La valutazione degli interventi, gestiti autonomamente a livello regionale, consente di: a) verificare in che misura la fase di attuazione stia andando nella giusta direzione; b) misurare la coerenza delle scelte formulate in sede di programmazione rispetto alle esigenze del sistema agricolo; c) cogliere indicazioni per "aggiustare" il tiro e ricavare elementi da utilizzare per la successiva programmazione.

Per rendere concreto tale approccio, si ritiene opportuno programmare due differenti tipologie di valutazione:

- A) una riferita alla capacità del CSR e dei singoli interventi in esso attivati, di contribuire al conseguimento degli obiettivi generali, specifici e dell'obiettivo specifico trasversale dell'AKIS, riconducibili alla PAC 2023-2027, con la predisposizione di **rapporti di valutazione per monitoraggio** (identificati con il termine di valutazione di programma nel PdVN);

B) una mirata a fornire elementi per alimentare il processo di valutazione complessiva nazionale del PSP, con approfondimenti su interventi della PAC gestiti a regia nazionale che si concretizzano in **rapporti di valutazione tematica** in quanto di particolare interesse per il territorio regionale.

In aggiunta agli obiettivi generali indicati, il PdVR si pone inoltre l'obiettivo di garantire la trasparenza e favorire la comunicazione tra AdGR e stakeholder coinvolti e di contribuire all'attuazione del piano di valutazione nazionale.

Per come è stato costruito, il presente PdVR fornisce indicazioni utili per un dialogo costruttivo con l'AdGN e con le altre Regioni e Province autonome, durante la fase di implementazione della programmazione corrente e di predisposizione di quella futura.

Il confronto e lo scambio di informazioni sulle buone e sulle cattive pratiche emerse dal processo di valutazione rappresenta il valore aggiunto fondamentale che ci si attende di conseguire.

Il PdVR individua le tipologie, le aree tematiche, gli elementi chiave e i fattori di successo e le specificità delle valutazioni da svolgere nel corrente periodo di programmazione, in coerenza con l'impostazione del PdVN (si vedano al riguardo le tabelle da 1 a 5). Inoltre fornisce elementi in materia di modalità e tempi di attuazione, di coordinamento delle attività, di gestione dei dati e delle informazioni, di comunicazione dei risultati e di individuazione delle risorse professionali, organizzative e finanziarie necessarie.

2. Obiettivi esigenze e temi

Il PdVR è il documento che orienta l'attività di valutazione pluriennale del CSR 2023-2027 e degli interventi del PSP 2023-2027 di interesse regionale ed opera in stretta integrazione con il piano complessivo di valutazione del PSP.

Le scelte strategiche ed operative formulate a livello nazionale e regionale nella fase di programmazione pluriennale saranno oggetto di verifica durante il periodo di attuazione degli interventi, secondo uno specifico calendario prestabilito, in modo da valutare l'efficacia, l'efficienza, la rilevanza, la coerenza e il valore aggiunto a livello di Unione.

Da tali attività si ricavano indicazioni per migliorare la progettazione e l'implementazione degli interventi ed identificare possibili modifiche da mettere in campo, alla luce dell'evoluzione del contesto regionale e dei fabbisogni che dovessero emergere, tenuto conto dei cambiamenti accelerati ai quali è assoggettato il sistema agricolo.

Il PdVR non è uno strumento ad esclusivo uso interno delle autorità di gestione, bensì è finalizzato a facilitare il dialogo con i soggetti pubblici e privati coinvolti nella programmazione e attuazione degli interventi di politica agraria (altre istituzioni, stakeholder).

A tale riguardo, è prevista una specifica attività di comunicazione e divulgazione dei risultati che consentono uno scambio reciproco di conoscenze e di informazioni, le cui finalità sono: a) di riflettere sui risultati degli esercizi di valutazione; b) di calibrare meglio gli interventi rispetto alle esigenze; c) di accertare in che misura i diversi soggetti pubblici e privati coinvolti nella gestione della PAC stiano operando in modo soddisfacente; d) di misurare e monitorare la coerenza delle attività svolte rispetto agli orientamenti contenuti nei regolamenti euro unitari. Il PdVR deve essere considerato come un quadro di riferimento per la strutturazione del processo valutativo, su base pluriennale, avente natura dinamica e quindi potendo essere progressivamente aggiornato nel corso degli anni, in base ad eventuali nuove esigenze che dovessero emergere e ai cambiamenti del contesto di riferimento.

A tale riguardo, si terrà conto anche delle indicazioni fornite dallo *steering group* e dal *Comitato di indirizzo della valutazione del PSP (CIV)* previsti nell'ambito del PdVN, ai quali sono stati affidati specifici compiti, in termini di presidio generale della qualità e di indirizzo dei processi valutativi e di governance, delle attività di pianificazione, realizzazione e utilizzo delle attività di valutazione.

La valutazione a livello regionale degli aspetti climatici, ambientali e relativi alla biodiversità sarà eseguita considerando, *in primis*, quanto emerso nel processo di valutazione ambientale strategica (VAS) e dalle relative raccomandazioni, mettendo in relazione tali elementi con le scelte formulate nel CSR e con i risultati emersi nella fase applicativa.

Come già evidenziato, la selezione a livello regionale dei temi da sottoporre a valutazione è stata eseguita distinguendo tra due tipologie di approccio:

A) valutare in che misura gli interventi attivati dal CSR 2023-2027 perseguono gli obiettivi generali, gli obiettivi specifici e l'obiettivo trasversale della PAC, in coerenza con gli elementi chiave di valutazione e con i fattori di successo raccomandati, così come indicati dalla Commissione europea nel regolamento 2022/1475 (art. 1). Nello specifico è oggetto di analisi il nesso causale tra quanto programmato nel CSR e gli obiettivi specifici sanciti a livello europeo (art. 6 del regolamento 2021/2115). Ciascun obiettivo sarà valutato almeno una volta durante il periodo di attuazione e nel contesto della valutazione *ex post*. Gli esiti di tale processo di analisi confluiscono nei rapporti di valutazione per monitoraggio;

B) svolgere approfondimenti tematici su argomenti di particolare rilievo, così come indicati in modo esemplificativo nei documenti ufficiali dell'Unione europea, evidenziati a livello nazionale nell'ambito dell'applicazione del PdVN e selezionati dalla Regione Abruzzo sulla base di proprie autonome decisioni e in funzione delle necessità del sistema agricolo territoriale. I risultati scaturiti sono pubblicati nei rapporti di valutazione tematica.

La selezione analitica dei temi della valutazione è stata eseguita partendo da quanto contenuto nel PdVN e, in particolare, nella tabella 1 del predetto documento, nella quale è riportata l'articolazione in ambiti di valutazione, temi, elementi chiave e fattore di successo minimo, in coerenza con quanto stabilito nella normativa europea (allegato I del regolamento 2022/1475). Per una più agevole e pratica lettura ed interpretazione del disegno regionale di valutazione, la tabella 1 del PdVN è stata scorporata in più parti e, per evidenziare le specificità e le scelte regionali, è stata aggiunta un'ulteriore colonna, nella quale sono segnalate le valutazioni di monitoraggio (VdM) e quelle tematiche (VT) da attivare da parte della Regione Abruzzo.

Ulteriori elementi di dettaglio sui contenuti e le finalità della valutazione saranno indicati in eventuali ulteriori documenti applicativi e nei capitolati tecnici per l'affidamento del servizio specialistico di valutazione, anche tenendo conto delle indicazioni fornite dal comitato di indirizzo per la valutazione del PSP e dagli altri organismi istituiti nell'ambito del PdVN.

L'operazione di scomposizione ha portato ad individuare **cinque diversi ambiti di valutazione**, così come di seguito descritti e dettagliati nelle tabelle da 1 a 5:

- l'ambito di valutazione riferito agli obiettivi specifici in materia di reddito agricolo (O1), orientamento al mercato (O2) e posizione degli agricoltori nella filiera (O3). Per i contenuti specifici regionali si fa rinvio alla tabella 1;
- l'ambito di valutazione riferito agli obiettivi di natura climatica (O4), ambientale (O5) e in materia di biodiversità (O6). Per i contenuti specifici si fa rinvio alla tabella 2;
- gli ambiti di valutazione relativi agli obiettivi per il rafforzamento del tessuto economico delle zone rurali, con particolare riferimento al sostegno alle nuove imprese (O7), alla promozione della crescita dell'inclusione delle zone rurali (O8) e a migliorare la risposta degli agricoltori alle esigenze dei consumatori e della società (O9). Per tali argomenti di valutazione si fa rinvio alla tabella 3;
- uno specifico prospetto è dedicato agli ambiti di valutazione relativi all'approccio LEADER, sebbene tale argomento rientri tra gli obiettivi specifici che mirano a rendere vitali le aree rurali. La tabella 4 contiene gli elementi oggetto di valutazione;
- infine, un ultimo prospetto è dedicato alla valutazione dell'obiettivo trasversale relativo alla modernizzazione dell'agricoltura, al sistema della conoscenza, all'innovazione e alla digitalizzazione (AKIS). La tabella 5 contiene gli elementi di dettaglio sugli argomenti oggetto di valutazione.

Tabella 1) Valutazioni relative all'ambito di intervento degli obiettivi specifici O1 (Sostegno del reddito agricolo), O2 (Orientamento al mercato) e O3 (Posizione degli agricoltori)

Tema	Elementi chiave minimi e altri elementi raccomandabili da valutare*	Fattori di successo minimi	Specificità delle valutazioni della Regione Abruzzo
O1 - Sostenere un reddito agricolo sufficiente e la resilienza del settore agricolo in tutta l'UE	<ul style="list-style-type: none"> - Reddito agricolo sufficiente - Resilienza - Accesso al credito - Equità e stabilizzazione dei redditi - Strumenti di Gestione rischio - Strumenti finanziari 	<ul style="list-style-type: none"> - Il livello del reddito agricolo nelle aziende agricole sovvenzionate sta aumentando o almeno è stabile, e le disparità tra aziende agricole e rispetto ad altri settori economici si stanno riducendo, tenendo conto delle tendenze economiche generali - Il sostegno al reddito è distribuito agli agricoltori che più ne hanno bisogno 	<p>Valutazione delle problematiche di accesso al credito delle imprese agricole abruzzesi ed esiti scaturiti dallo strumento finanziario attivato nel CSR (VT).</p> <p>Valutazione della propensione degli agricoltori all'utilizzo degli strumenti di gestione del rischio (VT).</p> <p>Equità ed efficacia nella distribuzione delle risorse del regime dei pagamenti diretti e verifica della coerenza con le esigenze del sistema agricolo regionale (VT).</p> <p>Contributo dell'intervento SRB01 al sostegno al reddito (VdM).</p>
O2 - Migliorare l'orientamento al mercato e aumentare la competitività dell'azienda agricola	<ul style="list-style-type: none"> - Migliore orientamento al mercato - Competitività delle aziende agricole e dei sistemi locali - Evoluzione in termini di qualità dell'offerta - Strumenti Finanziari - Applicazione di nuovi paradigmi come quelli proposti da F2F e Green Deal - Capacità di focalizzare gli investimenti su fabbisogni e sistemi specifici 	<ul style="list-style-type: none"> - Il commercio agroalimentare è in aumento. - La produttività nelle aziende agricole sovvenzionate è in aumento 	<p>Valutazione degli interventi SRD01, SRD02, SRD03, SRD13, SRG01, SRG09 alla promozione dell'imprenditorialità (VdM)</p>
O3 - Migliorare la posizione degli agricoltori nella catena di valore	<ul style="list-style-type: none"> - Posizione degli agricoltori nella filiera agroalimentare - Integrazione degli agricoltori nella filiera agroalimentare e partecipazione a regimi di qualità e alla produzione biologica per incrementare il valore aggiunto 	<ul style="list-style-type: none"> - La quota della produzione commercializzata nell'ambito dei regimi di qualità e della produzione biologica è in aumento - La quota della produzione commercializzata da organizzazioni di produttori (OP) e da altre forme di organizzazioni di agricoltori sovvenzionate è in aumento - Il valore aggiunto lordo per gli agricoltori partecipanti alle OP e ad altre forme di organizzazioni di agricoltori oppure a regimi di qualità e alla produzione biologica è in aumento 	<p>Valutazione degli interventi SRD01, SRD13, SRG01, SRG03, SRG09, SRG10 al miglioramento della posizione degli agricoltori nella catena del valore (VdM).</p> <p>Valutazione della propensione degli agricoltori abruzzesi ad aggregarsi attraverso le OP, anche alla luce degli interventi settoriali disponibili (VT)</p>

* In grassetto gli elementi previsti/raccomandati dalla regolamentazione UE.

Tabella 2) Valutazioni relative all'ambito di intervento degli obiettivi specifici O4 (Cambiamenti climatici), O5 (Risorse naturali) e O6 (Biodiversità)

Tema	Elementi chiave minimi e altri elementi raccomandabili da valutare*	Fattori di successo minimi	Specificità delle valutazioni della Regione Abruzzo
O4 - Contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici	<ul style="list-style-type: none"> - Contributo alla mitigazione dei cambiamenti climatici - Adattamento ai cambiamenti climatici - Condizionalità rafforzata - Valutazione calibrata sul contesto territoriale e su scala aziendale; - Sia colture che allevamenti zootecnici 	<ul style="list-style-type: none"> - Le emissioni di gas a effetto serra in agricoltura sono in diminuzione - Il sequestro del carbonio organico nel suolo è in aumento o si mantiene stabile - La capacità di produzione di energia rinnovabile è in aumento - La resilienza dell'agricoltura ai cambiamenti climatici è in aumento 	Valutazione degli interventi SRA01, SRA03, SRA06, SRA29, SRA30, SRD01, SRD02, SRD05 all'adattamento e mitigazione dei cambiamenti climatici (VdM)
O5 - Gestione efficiente delle risorse naturali	<ul style="list-style-type: none"> - Gestione efficiente delle risorse naturali - Condizionalità rafforzata - Valutazione calibrata sul contesto territoriale e su scala aziendale. 	<ul style="list-style-type: none"> - Le emissioni di ammoniaca in agricoltura, la dispersione dei nutrienti e l'erosione del suolo sono in diminuzione - Il bilancio dei nutrienti sui terreni agricoli è in miglioramento, riducendo così le perdite di nutrienti - La pressione sui bacini di acqua naturali è in diminuzione - L'uso di fitofarmaci di origine chimica e i relativi rischi, così come l'uso di fitofarmaci più pericolosi, sono in diminuzione 	Valutazione degli interventi SRA01, SRA03, SRA06, SRA19, SRA27, SRA29, SRA30, SRD01, SRD02, SRD08, SRD12, SRG09 alla promozione dello sviluppo sostenibile (VdM)
O6 - Arrestare e invertire la perdita di biodiversità	<ul style="list-style-type: none"> - Invertire il processo di perdita della biodiversità - Servizi ecosistemici - Condizionalità rafforzata - Valutazione calibrata sul contesto territoriale e su scala aziendale 	<ul style="list-style-type: none"> - La biodiversità connessa ai terreni agricoli è in miglioramento o almeno si arresta la perdita di biodiversità - La biodiversità nelle zone Natura 2000 interessate dall'agricoltura o dalla silvicoltura è in miglioramento o almeno si arresta la perdita di biodiversità - L'agrobiodiversità è in aumento - Il benessere delle popolazioni di impollinatori è in miglioramento o almeno stabile - La superficie interessata da elementi caratteristici del paesaggio nei terreni agricoli è in aumento 	Valutazione degli interventi SRA16, SRA18, SRA27, SRA29, SRA30, SRA31, SRC02, SRD04, SRB01 al miglioramento delle condizioni di biodiversità (VdM)

* In grassetto gli elementi previsti/raccomandati dalla regolamentazione UE.

Tabella 3) Valutazioni relative all'ambito di intervento degli obiettivi specifici O7 (Giovani e nuovi agricoltori), O8 (Inclusione sociale) e O9 (Qualità)

Tema	Elementi chiave minimi e altri elementi raccomandabili da valutare*	Fattori di successo minimi	Specificità delle valutazioni della Regione Abruzzo
O7 - Sostegno ai giovani agricoltori e ai nuovi agricoltori e facilitare lo sviluppo imprenditoriale e sostenibile nelle zone rurali	Ricambio degli agricoltori	Il numero dei giovani agricoltori e dei nuovi agricoltori è in aumento	Valutazione degli interventi SRD01, SRD02, SRE01, SRH01, SRH03, SRH04 a facilitare lo sviluppo imprenditoriale nelle zone rurali (VdM)
	Sviluppo delle aziende	Il numero delle aziende rurali è in aumento	
O8 - Promuovere l'occupazione, la crescita, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle aree rurali, comprese la bioeconomia e la silvicoltura sostenibile	<ul style="list-style-type: none"> - Economia rurale sostenibile - Equità e stabilizzazione dei redditi - Sostenibilità sociale 	<ul style="list-style-type: none"> - L'economia delle zone rurali è in crescita o almeno è stabile - Il divario tra zone urbane e zone rurali è in diminuzione - Il tasso di occupazione nelle zone rurali è in miglioramento - L'attività economica collegata alla bioeconomia è in crescita - La silvicoltura sostenibile è in crescita 	Valutazione degli interventi SRD01, SRD09, SRD13, SRG06, SRG09, SRH03 a promuovere la crescita e l'inclusione nelle aree rurali (VdM)
	Sviluppo locale	I servizi e le infrastrutture a livello locale sono in miglioramento	
	<ul style="list-style-type: none"> - Parità di genere e inclusione sociale - Ruolo delle donne, partecipazione nell'economia rurale e nei processi di <i>decision making</i> 	<ul style="list-style-type: none"> - L'occupazione e la partecipazione delle donne all'agricoltura sono in miglioramento- Il sostegno nell'ambito del piano strategico della PAC è distribuito in maniera più equa - La povertà rurale è in diminuzione 	
O9 - Sicurezza alimentare e qualità del cibo	<ul style="list-style-type: none"> - Qualità e sicurezza degli alimenti - Regimi di qualità e benessere animale 	<ul style="list-style-type: none"> - Il valore della produzione commercializzata nell'ambito di regimi di qualità è in aumento - Il benessere degli animali è in miglioramento e l'uso di antimicrobici è in diminuzione 	Valutazione degli interventi SRA01, SRA19, SRA29, SRA30, SRD01, SRD13, SRG03, SRH04 a migliorare la risposta dell'agricoltore alle esigenze dei consumatori e della società (VdM)

* In grassetto gli elementi previsti/raccomandati dalla regolamentazione UE.

Tabella 4) Valutazioni relative all'approccio LEADER

Tema	Elementi chiave minimi e altri elementi raccomandabili da valutare	Fattori di successo minimi	Specificità delle valutazioni della Regione Abruzzo
Approccio LEADER	<p>Valore aggiunto LEADER:</p> <ul style="list-style-type: none"> - economia, parità di genere, riduzione della povertà; - migliore finalizzazione delle operazioni del PSP; - maggiore sinergia del PSP con altri strumenti di sviluppo; - Operazioni e modalità attuative specifiche; - Miglioramento della governance (rafforzamento del capitale sociale del partenariato locale e la sinergia fra gli attori locali) 		<p>Valutazione del valore aggiunto del LEADER e in generale degli approcci territoriali (VdM).</p> <p>Autovalutazione da parte di ciascun GAL, sulla base delle indicazioni tecniche fornite dall'AdGR, facendo leva sul supporto assicurato dalla Rete PAC, dalla Rete LEADER e dai valutatori indipendenti. È cura dell'AdGR definire metodi e strumenti di analisi e autovalutazione a livello di GAL. Per ulteriori indicazioni si rimanda al paragrafo 6.4 del PdVN.</p>

Tabella 5) Valutazioni relative all'obiettivo trasversale della modernizzazione dell'agricoltura, della conoscenza, dell'innovazione e della digitalizzazione (AKIS)

Elementi chiave minimi e altri elementi raccomandabili da valutare*	Fattori di successo minimi	Specificità delle valutazioni della Regione Abruzzo
<ul style="list-style-type: none"> - Il sistema di conoscenza e innovazione in campo agricolo (AKIS) - Governance degli AKIS e loro strategie - Approccio strategico, incluse sinergie, nel disegno e nella delivery della strategia di rafforzamento degli AKIS - Coerenza, efficacia ed efficienza della delivery (es. criteri e processi di selezione dei GO); - uso di costi semplificati) degli interventi di attuazione della strategia AKIS - Contributo della strategia all'obiettivo trasversale e a quelli specifici della PAC - Interventi interregionali (inclusi i GO) - Ricadute e impatti negli AKIS e sugli attori degli AKIS (es. capacità innovativa) 	<ul style="list-style-type: none"> - Un numero crescente di agricoltori partecipa a programmi di formazione e/o fa ricorso alla consulenza aziendale - Gli agricoltori migliorano le pratiche agronomiche dopo aver partecipato a programmi di formazione e/o aver fatto ricorso alla consulenza aziendale - La spesa del piano strategico della PAC destinata a sostenere la creazione dell'innovazione e della condivisione della conoscenza è in aumento 	<p>Valutazione degli interventi SRH01, SRH02, SRH03, SRH04, SRG09 e SRG01¹ all'ammodernamento dell'agricoltura, all'innovazione e alla digitalizzazione (VdM)</p>
<p>Formazione e altre forme di scambio della conoscenza, inclusa la capacità di intercettare e traguardare i reali fabbisogni di formazione degli addetti al settore, inclusa l'innovatività di approcci, metodi, strumenti della formazione</p>	<p>Un crescente numero di agricoltori fruisce del sostegno per le tecnologie agricole digitali tramite il piano strategico della PAC</p>	<p>Valutazione del contributo complessivo del CSR, del PSP, del PNRR, e degli altri regimi di sostegno alla diffusione delle tecnologie digitali, con la verifica della coerenza e complementarietà tra i diversi interventi e dell'efficacia della loro azione (VT)</p>
<p>Consulenza aziendale, inclusa la capacità di intercettare e traguardare i reali fabbisogni di consulenza degli addetti al settore, inclusa l'innovatività di approcci, metodi, strumenti di consulenza</p>		
<p>Servizi di supporto all'innovazione, inclusa la capacità di intercettare, aggregare e coordinare i processi di innovazione</p>		
<p>Backoffice, comprese la coerenza, l'efficacia e l'efficienza dei modelli organizzativi, le capacità di intercettare e risolvere le esigenze nei diversi territori</p>		
<p>Strategia della Digitalizzazione, coerenza, efficacia ed efficienza</p>		
<ul style="list-style-type: none"> - Contributo della strategia all'obiettivo trasversale e a quelli specifici della PAC - Impatti sul settore e sulle aree rurali 		

* *In grassetto gli elementi previsti/raccomandati dalla regolamentazione UE*

¹ Per la valutazione della SRG01 (Sostegno gruppi operativi PEI AGRI) fare riferimento all'Allegato VI del regolamento (UE) 2022/1475

Nell'ambito dell'attività valutativa è prevista altresì la valutazione della strategia di comunicazione del CSR e degli interventi del Piano Strategico della PAC 2023-2027 di interesse regionale tramite la predisposizione di uno specifico rapporto tematico (VT). Suddetta attività valutativa essendo di carattere trasversale è collocata all'esterno dei cinque ambiti di valutazione descritti e dettagliati nelle tabelle da 1 a 5.

3. Modalità e tempi di attuazione

Il PdVR sarà attuato durante l'intero periodo di programmazione del CSR 2023-2027 e comprende le attività di valutazione *in itinere* ed *ex post*, realizzate sotto la responsabilità dell'AdGR.

La tempistica delle attività da svolgere è stata individuata sulla base di quanto contenuto nel PdVN, in modo da garantire il più volte richiamato principio dell'integrazione e del coordinamento tra i due processi valutativi.

Il PdVR è sottoposto alla attenzione del comitato di monitoraggio del CSR 2023-2027 e quindi trasmesso all'AdGN.

Il servizio specialistico di valutazione del CSR Abruzzo 2023/2027 e degli interventi del PSP PAC 2023/2027 di interesse regionale sarà affidato, tramite una procedura aperta sopra soglia ai sensi dell'art. 71 del D.Lgs. n. 36/2023, ad un organismo indipendente rispondente ai requisiti previsti ed avente competenze specifiche in materia di valutazione. Le attività di valutazione *ex post* del CSR Abruzzo 2023/2027 e degli interventi del PSP PAC 2023/2027 di interesse regionale potranno essere svolte dall'aggiudicatario, ai sensi dell'art. 120 comma 10 del D.Lgs. n. 36/2023, utilizzando le risorse della nuova programmazione post 2027.

È prevista un'unica procedura per l'affidamento del servizio specialistico di valutazione del CSR Abruzzo 2023-2027 e degli interventi del PSP della PAC 2023-2027 di interesse regionale.

L'affidamento delle attività di valutazione sarà concluso dall'AdGR entro il 31 dicembre 2024, compatibilmente con i tempi tecnici necessari all'espletamento delle procedure di gara.

Il Dipartimento Agricoltura, per il tramite dell'Ufficio Monitoraggio e Coordinamento degli Aiuti di Stato della Regione Abruzzo, provvederà a definire il capitolato tecnico di riferimento per l'affidamento del servizio di cui sopra, tenendo conto degli indirizzi contenuti nel presente PdVR.

I tempi di esecuzione dell'attività di valutazione individuati nella tabella 6 sono da considerarsi indicativi e perciò suscettibili di aggiornamenti in funzione delle specifiche esigenze provenienti dall'attività di valutazione a livello nazionale e di fabbisogni individuati dall'AdGR, anche alla luce delle richieste formulate dagli stakeholder.

In ogni caso, il rispetto della tempistica è subordinato ai tempi di attuazione dei vari interventi programmati nel CSR e dalle scelte derivanti dagli organismi nazionali che coordinano il processo di valutazione complessivo del PSP.

Tabella 6) Tempistica delle attività di valutazione del PdVR (in verde l'anno nel quale svolgere la valutazione)

Ambito di valutazione/anni	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030 (ex post)	2031 (ex post)
Sostenere un reddito agricolo sufficiente e la resilienza del settore agricolo in tutta l'UE (OS1)								
Migliorare l'orientamento al mercato e aumentare la competitività dell'azienda agricola (OS2)								
Migliorare la posizione degli agricoltori nella catena di valore (OS3)								

Ambito di valutazione/anni	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030 (ex post)	2031 (ex post)
Ambiente e clima (OS4-OS5-OS6)								
Sostegno ai giovani agricoltori e ai nuovi agricoltori e facilitare lo sviluppo imprenditoriale sostenibile nelle zone rurali (OS7)								
Promuovere l'occupazione, la crescita, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle aree rurali, comprese la bioeconomia e la silvicoltura sostenibile (OS8)								
Sicurezza alimentare e qualità del cibo (OS9)								
Approccio LEADER								
Modernizzazione dell'agricoltura e delle zone rurali attraverso promozione, condivisione di conoscenza, innovazione e la digitalizzazione (AKIS)								

4. Coordinamento e governance

L'attività di valutazione della Regione Abruzzo sarà portata avanti tenendo conto degli orientamenti e delle indicazioni provenienti dall'AdGR e dagli organismi istituiti per l'attuazione del PdVN (steering group, comitato di indirizzo della valutazione del PSP, ufficio monitoraggio e valutazione, rete nazionale della PAC).

L'AdGR detiene la responsabilità per la definizione e la comunicazione del PdVR e per l'attuazione dei diversi elementi ivi programmati. Pertanto saranno oggetto di valutazione gli interventi a regia regionale e gli aspetti tematici, così come indicati nelle tabelle da 1 a 5.

Per lo svolgimento del processo di valutazione, l'AdGR si avvarrà dell'Ufficio Monitoraggio e Coordinamento Aiuti di Stato, avente consolidata esperienza in materia di valutazione. Oltre al personale regionale, laddove necessario, saranno utilizzate le risorse dell'assistenza tecnica. Il predetto Ufficio regionale, in raccordo con l'AdGR, ha il compito di:

- a) predisporre il capitolato tecnico per l'affidamento del servizio di valutazione;
- b) favorire il confronto attivo tra gli stakeholder per dettagliare le domande di valutazione;
- c) verificare la qualità del disegno di valutazione e dei singoli processi attuati dall'organismo indipendente;
- d) dare seguito ai risultati della valutazione, attraverso proposte per il miglioramento dei contenuti del CSR e di richieste di modifica del PSP;
- e) organizzare le attività di comunicazione e divulgazione dei risultati della valutazione;
- f) gestire le risorse finanziarie e professionali da utilizzare per il processo di valutazione;
- g) verificare, insieme al valutatore e ad eventuali stakeholders interessati, la disponibilità in termini qualitativi, quantitativi e di tempestività, dei dati necessari per svolgere le attività di valutazione;
- h) gestire i rapporti con gli organismi nazionali istituiti per l'attuazione del piano di valutazione, partecipando alle riunioni e facendo in modo che ci sia un vicendevole scambio di dati, informazioni e documenti.

Oltre al predetto Ufficio regionale, sarà attivato a livello regionale uno *steering group* di indirizzo della qualità delle valutazioni (SIQV) del CSR, la cui composizione è decisa dall'AdGR ed è composta, a seconda delle necessità, dal personale amministrativo responsabile degli interventi del CSR, dagli esperti tematici e della rete PAC e dal personale della struttura organizzativa regionale per la valutazione.

Il SIQV svolge funzioni tecniche di indirizzo e di supporto alla realizzazione del PdVR del CSR, con particolare riferimento al presidio della qualità delle attività valutative, alle raccomandazioni in merito agli approcci, ai metodi e agli strumenti di valutazione utilizzati e dalle indicazioni per la più adeguata formulazione delle domande di valutazione e di *follow up* dei risultati. Per la individuazione dei componenti del predetto *steering group* sarà emanato un avviso recante la manifestazione di interesse a far parte dello stesso.

Per ulteriori funzioni e responsabilità da parte dell'AdGR, della struttura regionale dedicata alla valutazione e del SIQV si fa rinvio a quanto contenuto nel PdVN nel capitolo dedicato agli organismi di governance.

5. Gli stakeholder del PdVR

L'individuazione dei soggetti pubblici e privati, singoli e collettivi che hanno aspettative e interessi legittimi relativi agli aspetti procedurali e/o sostanziali dell'attività della valutazione è contenuta nel PdVN al quale si fa rinvio.

Gli stakeholder identificati e classificati, sulla base dei criteri del potere, dell'interesse e dell'urgenza saranno coinvolti durante il processo di valutazione regionale del CSR, in funzione delle necessità che di volta in volta si presenteranno e sulla base delle esigenze manifestate dall'AdGR.

Gli stakeholder potranno essere coinvolti dall'organismo indipendente per la richiesta di informazioni che si rendessero necessarie durante il processo di valutazione.

6. Gestione dei dati e delle informazioni

La principale base di dati utilizzata per le attività di valutazione è quella contenuta nel sistema di monitoraggio della PAC (SMP), nel quale sono presenti sia le informazioni relative alla fase di programmazione, sia quelle della gestione degli interventi.

Il SMP rappresenta la principale fonte dei dati, cui possono aggiungersi statistiche e informazioni di tipo secondario, provenienti dalle banche dati pubbliche, dagli stakeholder e dai dati raccolti dall'organismo valutatore.

L'utilizzo integrato delle diverse fonti di dati, primari e secondari, pubblici e privati, rappresenta l'elemento fondamentale per l'attuazione del processo di valutazione.

7. Comunicazioni, divulgazione e follow up

I risultati scaturiti dalle attività di valutazione saranno oggetto di divulgazione a favore degli stakeholder individuati, utilizzando soluzioni e strumenti diversificati, con la caratteristica comune di veicolare informazioni semplici che i destinatari possono interpretare ed elaborare in maniera agevole, avendo così la possibilità di ricavare giudizi pertinenti e formulare proposte mirate per migliorare l'efficacia e l'efficienza della programmazione del CSR e del PSP.

I risultati della valutazione saranno messi a disposizione del pubblico, attraverso la pubblicazione sul sito istituzionale della Regione Abruzzo, nella sezione dedicata all'agricoltura e in particolare alla PAC 2023/2027.

Per migliorare la divulgazione dei risultati, per diffondere le buone pratiche derivanti dall'attuazione del CSR 2023-2027 della Regione Abruzzo e per favorire la formulazione di proposte migliorative, è prevista la messa a disposizione dei documenti di valutazione alla rete PAC nazionale.

Per ottimizzare le attività di comunicazione, divulgazione e *follow up* del PdVR, l'AdGR, tramite l'Ufficio Monitoraggio e Coordinamento Aiuti di Stato, provvederà a predisporre uno specifico piano, nel quale saranno dettagliati gli strumenti e i canali di valutazione più adeguati, tenuto conto dei contenuti dei singoli documenti prodotti e delle specifiche necessità.

Per facilitare la comprensione dei risultati degli esercizi di valutazione, il valutatore indipendente fornirà sintesi divulgative, predisposte con un lessico non tecnico e con l'ausilio di infografiche nelle quali inserire i risultati della valutazione.

Il Piano di comunicazione del PdVR sarà predisposto tenuto conto del piano di comunicazione del CSR e della correlata Strategia di comunicazione relativa al periodo di programmazione 2023/2027.

Coerentemente con il PdVN, la Tabella 7 identifica gli elementi minimi che il piano di comunicazione del PdV riporterà per i diversi gruppi target della valutazione. Il valutatore indipendente potrà definire in sede di disegno valutativo, in collaborazione con l'AdGR, ulteriori gruppi target, obiettivi, prodotti e canali.

Tabella 7) Elementi minimi del Piano di comunicazione del PdV

Target	Obiettivi della comunicazione	Prodotti attesi	Canali di diffusione
Strutture di governance e di coordinamento	Comunicare in maniera tempestiva gli esiti dell'analisi valutativa come supporto ad eventuali modifiche agli interventi previsti dal CSR e dagli interventi nazionali di interesse regionale	<ul style="list-style-type: none"> • Rapporti tecnici • Rapporti tematici • Sintesi tecniche • Presentazioni ppt 	<ul style="list-style-type: none"> • Incontri di approfondimento • Mailing • Area riservata
Comitato di monitoraggio del CSR	Informare sullo stato di avanzamento e i risultati degli interventi per assicurare l'accountability del CSR e un maggiore coinvolgimento degli stakeholder nelle attività	<ul style="list-style-type: none"> • Report di sintesi • Presentazioni ppt 	<ul style="list-style-type: none"> • Mailing • Sito internet del CSR
Portatori di conoscenza tecnico/scientifica	Informare sullo stato di avanzamento degli interventi del CSR con linguaggio tecnico	<ul style="list-style-type: none"> • Rapporti tecnici sintetici • Pubblicazioni tecniche sintetiche • Presentazioni ppt 	<ul style="list-style-type: none"> • Seminari/workshop • Sito internet del CSR
Beneficiari degli interventi	Favorire la partecipazione attiva alla strategia regionale della PAC risultati degli interventi, con particolare riferimento alle diverse categorie di beneficiari (es. giovani)	<ul style="list-style-type: none"> • Depliant/brochure divulgative • Pubblicazioni non tecniche • Newsletter • Podcast, video 	<ul style="list-style-type: none"> • Sito internet del CSR • Incontri territoriali • Mass Media tradizionali e non
Società civile	Comunicare gli interventi realizzati attraverso il CSR e i risultati conseguiti	<ul style="list-style-type: none"> • Depliant/brochure divulgative • Materiali audiovisivi • Pubblicazioni non tecniche • Newsletter • Podcast, video 	<ul style="list-style-type: none"> • Sito internet del CSR • Mass Media tradizionali e non

Conformemente a quanto previsto dal PdVN, al fine di assicurare il necessario seguito (follow-up) ai risultati della valutazione, l'AdGR tramite l'Ufficio Monitoraggio e Coordinamento

Aiuti di Stato predispone e mantiene un “diario di bordo”, che tenga traccia delle raccomandazioni e delle modalità con cui l’AdGR da loro seguito. Tale documento sarà di ausilio, in sede di Comitato di Monitoraggio, per la disamina dei progressi compiuti nello svolgimento delle valutazioni e delle sintesi delle valutazioni nonché l’eventuale seguito dato ai risultati.

8. Risorse umane, finanziarie e supporto tecnico

Per le attività di valutazione, la Regione Abruzzo ha messo a disposizione l’importo di € 600.000,00. Pari al 4,9% delle risorse finanziarie disponibili per l’assistenza tecnica, nel periodo 2023-2027. Tale dotazione è utilizzata per l’implementazione del disegno valutativo e per il funzionamento degli organismi di governance, qualora essi si troveranno in condizioni di affrontare tali spese.

Le risorse umane responsabili della gestione del disegno valutativo del CSR opereranno all’interno dell’Ufficio Monitoraggio e Coordinamento Aiuti di Stato e del SIQV (si veda il paragrafo 3), la cui composizione è definita di volta in volta in funzione dei carichi di lavoro derivanti dalle diverse fasi di attuazione del PdVR. È prevista la possibilità di avvalersi di risorse dell’assistenza tecnica per acquisire servizi e/o professionalità esterne alla struttura regionale, in grado di assicurare il supporto tecnico specialistico e scientifico al predetto Ufficio regionale.

L’AdGR assicura la partecipazione delle proprie unità di staff e dei componenti attivi degli organismi di governance e della valutazione a livello regionale, alle riunioni della rete PAC e dell’help desk della valutazione attivo a livello nazionale.

9. Ulteriori elementi di raccordo con il PdVN

L’impostazione dei contenuti del PdVR, così come già evidenziato in precedenza, sono stati definiti in coerenza con quanto previsto nel PdVN.

Per assicurare una più solida e sistematica integrazione tra i due piani di valutazione, si terrà conto degli aspetti di seguito elencati.

In primo luogo per assicurare che le valutazioni svolte a livello regionale contribuiscano alla valutazione complessiva del PSP, si terrà conto di specifiche richieste di approfondimento formulate dal Masaf.

In particolare l’AdGR riceverà le indicazioni provenienti dalla AdGN, la cui finalità è quella di assicurare il coordinamento sistematico delle attività di valutazione. Di conseguenza, saranno adottate le misure organizzative e di governance che verranno espressamente indicate. La valutazione nazionale utilizzerà anche rapporti prodotti a livello regionale, in quanto una delle finalità del PdVN è di dare adeguata evidenza agli aspetti territoriali ed ai risultati dell’attuazione degli interventi su scala locale. Per tale ragione, l’AdGR trasmetterà tempestivamente i report di valutazione al competente ufficio del Masaf.

In coerenza con quanto stabilito nel PdVN, anche il piano regionale contiene attività valutative minime e va considerato come uno strumento flessibile, da adattare periodicamente, in funzione delle richieste che dovessero pervenire dall’AdGN e dalle esigenze che emergeranno a livello regionale, nel corso del periodo di attuazione del CSR.

Pertanto il PdVR è suscettibile di adeguamento e va considerato come un piano strategico a valenza generale, la cui operatività può essere orientata attraverso specifici documenti di attivazione.

Nel corso dell’esecuzione del PdVR si terrà conto delle metodologie e degli strumenti definiti dall’AdGN, la cui finalità è di assicurare la coerenza delle valutazioni eseguite su scala regionale, con quelle nazionali.